



La Giunta Comunale decide la riduzione dei prezzi per il riscatto degli appartamenti assegnati in diritto di superficie o di proprietà

Trezzo sull'Adda, 18 marzo 2009. Confermando gli impegni pubblicamente assunti dal Vicesindaco Luca Rodda negli incontri con i residenti, la Giunta di Trezzo ha deciso una riduzione del prezzo richiesto per il riscatto degli appartamenti assegnati in diritto di superficie e di quelli assegnati in diritto di proprietà. Nella seduta dello scorso 27 febbraio, la Giunta ha deliberato una riduzione del 15+5 % sui prezzi di riscatto per gli appartamenti in diritto di superficie. Per il comparto di via Biffi, penalizzato dalla vicinanza dell'autostrada e ancor più dai recenti lavori per la quarta corsia, la riduzione è del 25+5 %. Tra poche settimane, la Giunta delibererà coerentemente una riduzione anche per il riscatto degli appartamenti in diritto di proprietà. La riduzione sarà determinata sulla base degli stessi criteri e potrà così risultare anche significativamente maggiore, perché terrà conto delle segnalazioni sui differenti costi di assegnazione e della diversa situazione legata al diritto di proprietà.

“Pur avendo già in origine fissato valori di riscatto molto più bassi di quelli determinati da altri Comuni, sulla base degli effettivi valori di mercato, abbiamo ritenuto doveroso, come già mi ero impegnato a fare negli incontri pubblici - dichiara il Vicesindaco **Luca Rodda** - tenere conto delle situazioni di difficoltà economica che le famiglie possono attraversare e dell'impatto che il nostro territorio ha subito dai lavori di realizzazione della quarta corsia dell'autostrada A4. Avremo voluto procedere allo stesso modo anche in favore dei Cittadini che hanno avuto i propri appartamenti in diritto di proprietà, - prosegue Rodda - ma purtroppo sono state necessarie alcune verifiche ulteriori, poiché alcuni Cittadini hanno scelto di contestare la legittimità stessa dell'opzione data, anziché affrontare il tema della definizione di un prezzo congruo. Posso comunque confermare l'impegno ad una riduzione coerente a quanto determinato ed ai criteri sui quali mi ero già impegnato negli incontri con i Cittadini”.

Nelle prossime settimane, gli Uffici comunali invieranno una proposta definitiva, individuale a ciascun assegnatario, che potrà così valutare e decidere se aderire o meno alla proposta di riscatto. Si ricorda che per tutti si tratta di un'opportunità per valorizzare il proprio appartamento; in nessun modo deve essere interpretata come richiesta di un pagamento da parte del Comune: ognuno è individualmente libero di prendere una decisione, valutando il forte incremento di valore che ne avrebbe il proprio appartamento, in rapporto al costo di sostenere, senza nessun obbligo né nei confronti del Comune, né nei confronti degli altri residenti. La decisione è libera ed individuale.

“Purtroppo, la deliberazione comunale, che voleva semplicemente dare un'opportunità a molti Cittadini trezzesi ha generato molte incomprensioni, che hanno rischiato di scivolare in polemica: probabilmente il linguaggio delle nostre delibere e comunicazioni è ancora troppo burocratico - conclude Rodda. - Contiamo però di aver risposto alle richieste ed alle aspettative dei Cittadini, che potranno ora serenamente scegliere la soluzione migliore per la propria famiglia”.

Gli Uffici comunali e l'Assessore Rodda rimangono, come sempre, disponibili per informazioni e richieste di incontro con gli interessati.